

Sesta edizione del Premio Campodipietra, in concorso centinaia di poeti da tutta l'Italia



Il tavolo della giuria. Da sinistra: De Lisio, Mascia, Cacchione, Petta e Papagni

Sulla poesia si ripetono un paradosso e un luogo comune. Il paradosso ha la paternità di Benedetto Croce, il quale sosteneva che tutti sanno cosa sia la poesia senza che nessuno sappia spiegare bene che cosa sia. Stando al luogo comune, invece, tutti scrivono poesie e nessuno le legge.

Bene. Il premio Campodipietra per la Poesia, giunto quest'anno alla VI edizione, ha voluto sfatare proprio questo luogo comune. Perché se è vero che tutti scrivono poesie non è vero che nessuno le legge. Al concorso promosso come ogni anno dall'Associazione Culturale "La Pietra Rmige", con il patrocinio della Unione dei Comuni del Tappino e del Comitato Festa Sant'Anna di Jelsi, hanno partecipato circa centotrenta poeti, che da ogni regione d'Italia (ma anche dal Canada, dalla Francia e dalla Bosnia), hanno fatto pervenire le loro opere. Ed esse, una per una, anzi

## I tesori di Ripalimosani raccontati dall'architetto Franco Valente

Dalla croce viaria alle chiese più nascoste, il patrimonio storico-artistico di Ripalimosani sarà protagonista di una serata speciale insieme all'architetto Franco Valente, che ne racconterà valori e segreti. "Franco Valente non è solo un grande esperto della materia - spiega il sindaco Michele Di Bartolomeo - ma anche e soprattutto un valoroso guerriero della cultura molisana, una persona che ha condotto battaglie in difesa dei siti e dei luoghi della nostra storia, che va a cercarli anche negli angoli più sperduti valorizzando e divulgando i nostri tesori artistici ed architettonici. Siamo davvero fieri di averlo con noi per apprezzare sempre di più le nostre risorse". Noto per la frenata passione che riesce a trasmettere nelle sue esposizioni, l'architetto Valente farà un viaggio nel credo, negli usi e nei valori del popolo ripese mostrando i segni indelebili che un passato importante ha lasciato. L'iniziativa è stata realizzata dal Comune in collaborazione con Borghi autentici d'Italia e Borghi della Salute. L'appuntamento è per oggi, 1 agosto, alle 21, al teatro comunale "Nicolino Camposarcuno" di Ripalimosani.

# La Poesia come prezioso testimone del nostro tempo

verso per verso, sono state lette e vagliate accuratamente dalla giuria composta dallo storico Giovanni Mascia, dal poeta dialettale Mario De Lisio, dalla prof.ssa Mariantonietta Di Girolamo, dalla dott.ssa Enza Papagni, e new entry, da quest'anno in giuria, dalla dott.ssa Giuliana Petta: tutti coordinati dall'illustre prof. Giuseppe Cacchione che gli organizzatori amano definire "Il Capitano". E se non tutte, almeno le dieci opere finaliste sono state riproposte in lettura, affidata ai bravissimi Leontina Ricciuto e Antonio Valiante, a beneficio di un auditorio che come ogni anno è stato numeroso e al solito assai attento, animando la serata conclusiva che si è tenuta nella chiesa del Convento di Santa Maria delle Grazie a Jelsi. Quanto a cosa sia la poesia, certo non saremo noi molisani a sciogliere il paradosso di Croce e di secoli di dibattiti artistici e filosofici volti a definire una volta per tutte il problema. Altrettanto certo, comunque, è che la poesia si è rivelata un prezioso testimone del nostro tempo. Non per caso, sul podio del premio letterario molisano di quest'anno la giuria ha mandato tre liriche che si sono imposte per forza di ispirazione e di capacità evocativa ma sono state dettate tutte e tre dagli eventi che stanno sconvolgendo il mondo. Si allude, nell'ordine, alle rotte della disperazione e spesso della morte dei migranti, alla sperequazione tra paesi ricchi e paesi poveri, agli attentati che hanno squarciato l'Europa e la primavera di Bruxelles in particolare. In dettaglio: Floredana De Felicibus con *I mille volti del Sahel* si è aggiudicata il primo premio. La poetessa di Atri in provincia di Teramo, insegnante di scuola elementare, ama dipingere e scrivere versi; ha conseguito ottimi risultati in concorsi nazionali e internazionali di poesia e narrativa.

Con *La torre di Babele*, Luciana Esposito di Bellizzi, in provincia di Salerno, ha guadagnato il secondo posto in classifica. Luciana Esposito è una poetessa impegnata anche nell'organizzazione di numerosi eventi culturali con finalità sociali.

La lirica *Io resto qui*, che Francesco Rizza ha dedicato a un amico giornalista scomparso, si è classificata al terzo posto. Rizza vive a Gravina di Catania, lavora per multinazionali chimiche e farmaceutiche, ma è anche autore di poesie che lui definisce fotografie in versi della propria anima.

Questo il podio dei premiati nella serata di Jelsi, che condotta amabilmente da Mariantonietta Di Girolamo si è rivelata una buona occasione per fare della poesia uno strumento di aggregazione fra religione, storia e tradizioni centenarie almeno per una sera. E, al tempo stesso, per promuovere e valorizzare il territorio molisano spesso, nel resto dello Stivale, non co-

nosciuto ed apprezzato come meriterebbe, nonostante il sicuro fascino dei suoi borghi, a cominciare da Campodipietra e Jelsi, e dei suoi paesaggi che hanno solleticato la curiosità delle centinaia di iscritti al concorso in questi sei anni.

La speranza è che negli anni futuri i nostri poeti torneranno a ispirarsi a fonti più tranquille e a trattare temi meno tragici, comunque a proporsi sempre con contributi decisivi per la conoscenza del mondo e dell'uomo.

Intanto "La Pietra Rmige" ha in cantiere nel prossimo futuro di istituire una sezione del premio, riservata alla poesia in vernacolo e dedicata alla memoria di Aldo Ricciardi, il cantautore di Campodipietra di recente scomparso, e di continuare l'avventura con i ragazzi dell'istituto comprensivo di Campodipietra, la cui specifica sezione del concorso questa primavera è giunta alla quarta edizione. Alla serata conclusiva di Jelsi, quali graditissimi ospiti, sono intervenuti anche i vincitori della sezione del premio "Versi in Campo" riservata proprio ai piccoli "poeti in erba" dell'istituto comprensivo madre Teresa di Calcutta che oltre alle scuole del capoluogo annovera quelle di Toro, San Giovanni in Galdo, Jelsi, Gildone e Ferrazzano.

Se il premio letterario "Campodipietra per la Poesia" ha raggiunto questi traguardi ed altri se ne prefigge, forse impensabili sei anni fa, quando si è partiti per dare attuazione a una idea di Luigi Carlone, anziano poeta dilettante autoctono, lo si deve esclusivamente ai volontari della "Pietra Rmige", guidati dal presidente Marco Carlone e dal segretario Guido Pietrantuono. Sono loro, i volontari, che con abnegazione e sacrificio anche economico continuano a credere possibile il sogno di tornare a dare alla poesia il ruolo di preminenza che merita. Ed è bello, una volta tanto, che un bel sogno si stia avverando proprio nel cuore del Molise.

Giovanni Mascia



Foto ricordo delle prime due classificate con i componenti della giuria




DAL 2 LUGLIO SALDI DI FINE STAGIONE A PARTIRE DAL 30%

## I tesori di Ripalimosani raccontati dall'architetto Franco Valente

Dalla croce viaria alle chiese più nascoste, il patrimonio storico-artistico di Ripalimosani sarà protagonista di una serata speciale insieme all'architetto Franco Valente, che ne racconterà valori e segreti. "Franco Valente non è solo un grande esperto della materia - spiega il sindaco Michele Di Bartolomeo - ma anche e soprattutto un valoroso guerriero della cultura molisana, una persona che ha condotto battaglie in difesa dei siti e dei luoghi della nostra storia, che va a cercarli anche negli angoli più sperduti valorizzando e divulgando i nostri tesori artistici ed architettonici. Siamo davvero fieri di averlo con noi per apprezzare sempre di più le nostre risorse". Noto per la frenata passione che riesce a trasmettere nelle sue esposizioni, l'architetto Valente farà un viaggio nel credo, negli usi e nei valori del popolo ripese mostrando i segni indelebili che un passato importante ha lasciato. L'iniziativa è stata realizzata dal Comune in collaborazione con Borghi autentici d'Italia e Borghi della Salute. L'appuntamento è per oggi, 1 agosto, alle 21, al teatro comunale "Nicolino Camposarcuno" di Ripalimosani.

